

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

Partecipante ai mercati finanziari: Banca Finint– (codice LEI: 8156008C6AD59E236F76)

1. Sintesi:

Banca Finint (nel seguito solo “Banca”), prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (nel seguito solo “effetti negativi” o “PAI” – Principle Adverse Impacts) e predispone la presente disclosure ai sensi dell’art. 4 Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. “Sustainable Finance Disclosure Regulation” - “SFDR”).

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 e comprende un nucleo principale di 18 indicatori obbligatori universali applicabili a imprese, emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali contenuti nella tabella 1 dell’Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (“Regolamento Delegato di SFDR”) a cui sono aggiunti due indicatori presenti, rispettivamente, nelle tabelle 2 e 3 dell’Allegato I del medesimo Regolamento:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;
- Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il perimetro considerato include gli investimenti effettuati dalle Gestioni Patrimoniali Finanziarie di cui la Banca è produttrice.

I valori degli indicatori riportati sono la media di quattro rilevazioni elaborate utilizzando i dati di portafoglio al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2025 e gli ultimi dati disponibili sugli impatti ambientali e sociali degli investimenti forniti da un info-provider specializzato al momento della predisposizione della Dichiarazione.

La Banca valuta e monitora periodicamente l’andamento degli indicatori PAI e, laddove un indicatore presenti un trend da attenzionare, analizza la tendenza dei valori sui PAI dei singoli investimenti che contribuiscono maggiormente al valore dell’indicatore PAI. Qualora risulti una tendenza quantitativa peggiorativa – non dovuto ad una variazione sistemica – le funzioni aziendali competenti possono attuare eventuali azioni di mitigazione.

2. Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo		
Clima e altri indicatori connessi all'ambiente							
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG Scope 1	tCO2 10.749 Tonnes/ Million Euro investiti 22,4	tCO2 16.271 Tonnes/ Million Euro investiti 39,3	L'indicatore registra una riduzione del 34%, passando da 16.271 a 10.749 tonnellate. La diminuzione è principalmente attribuibile alla riduzione dello Scope 1 footprint del portafoglio e, in particolare, al disinvestimento da alcune posizioni che presentavano livelli elevati di emissioni dirette.	I confronti qui riportati sono meramente indicativi perché possono soffrire di alcuni effetti distortivi. Si segnala, infatti, che i valori degli indicatori del 2025 non risultano direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2024 a causa di un'evoluzione della metodologia adottata dal data provider MainStreet Partners. Mentre in passato il dato derivava dall'aggregazione dei valori PAI auto-dichiarati dai singoli gestori nei rispettivi EET, a partire dal presente esercizio esso è calcolato internamente mediante un'analisi look-through completa delle posizioni sottostanti di fondi ed ETF, sulla base dei dati a livello di singolo emittente: un approccio metodologicamente più robusto, che garantisce maggiore granularità, omogeneità e accuratezza nella misurazione e riduce la dipendenza dalla qualità e dalla disomogeneità dei dati riportati da terzi. Per quanto concerne le linee di Gestione Patrimoniale, per i periodi successivi a quello rendicontato nel seguente documento, la Banca si impegna a migliorare il profilo di sostenibilità della totalità delle linee gestite. Per questo provvede alla misurazione di alcuni parametri chiave per ogni strumento all'interno dei portafogli, tra cui violazione dei principi UNGC delle Nazioni Unite, delle linee guida OECD per le multinazionali e coinvolgimento in produzione di armi non convenzionali, in particolare escludendo, per tutte le Gestioni Patrimoniali a catalogo, l'investimento diretto in quegli emittenti che sono coinvolti nelle fattispecie di cui sopra. Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, volti a far sì che i portafogli mantengano un determinato livello di sostenibilità e che, tramite un approccio "best-in-class" si possa investire in strumenti/emittenti più virtuosi rispetto ad altri presenti nell'universo investibile. La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento degli indicatori e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.	
		Emissioni di GHG Scope 2	tCO2 2.665 Tonnes/ Million Euro investiti 5,5	tCO2 2.004 Tonnes/ Million Euro investiti 4,9	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta, con un aumento del coverage dal 45,4% al 47,9%.		
		Emissioni di GHG Scope 3	tCO2 149.716 Tonnes/ Million Euro investiti 310,9	tCO2 100.803 Tonnes/ Million Euro investiti 243,7	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta, con un del 47,9%.		
		Emissioni totali di GHG (1+2+3)	tCO2 163.131 Tonnes/ Million Euro investiti 338,8	tCO2 130.283 Tonnes/ Million Euro investiti 313,8	Il seguente dato riflette le caratteristiche dei tre indicatori di cui sopra (Scope 1, Scope 2 e Scope 3).		
		2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio (Scope 1 + 2 + 3)	338,8 tCO2/mil.€	312,8 tCO2/mil.€		La disponibilità di dati per tale indicatore è medio-alta, (47,9%)
	3. Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti (Scope 1 + 2 + 3)	679,8 tCO2/mil.€	724,7 tCO2/mil.€	L'indicatore si riduce circa del 6%, passando da 724,7 a 679,8. La variazione è riconducibile principalmente alla riduzione dell'esposizione verso alcuni fondi che contribuivano maggiormente all'intensità emissiva complessiva del portafoglio, tra cui Neuberger US Equity e Vanguard US 500 Stock Index		
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota % di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	4,2%	5,4%	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta, con un aumento del coverage dal 47,5% al 50,9%.		
	5. Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile	Quota % di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia.	52,30%	60,80%	La disponibilità di dati per tale indicatore è medio-alta, rimasta invariata nella misura del 48,30%.		
		Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia.	43,30%	37,40%	La disponibilità di dati per tali indicatori è molto bassa (<5%)		
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	Agricoltura, Silvicultura e Pesca (A+B): 0,0 GWh/mil.€	Agricoltura, Silvicultura e Pesca (A+B): 0,4 GWh/mil.€	La disponibilità di dati per tali indicatori è mediamente molto bassa (<5%)		
			Attività Estrattiva (C): 0,1 GWh/mil.€	Attività Estrattiva (C): 0,1 GWh/mil.€			
			Attività Manifatturiere (D): 0,1 GWh/mil.€	Attività Manifatturiere (D): 0,3 GWh/mil.€			
			Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria (E) Condizionata: 0 GWh/mil.€	Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria (E) Condizionata: 0 GWh/mil.€			
			Fornitura di Acqua; Reti fognarie, Attività di Trattamento dei Rifiuti e Risanamento: 0 GWh/mil.€	Fornitura di Acqua; Reti fognarie, Attività di Trattamento dei Rifiuti e Risanamento: 0 GWh/mil.€			
			Costruzioni (F): 0 GWh/mil.€	Costruzioni (F): 0 GWh/mil.€			
			Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli (G): 0 GWh/mil.€	Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli (G): 0 GWh/mil.€			
			Trasporto e Magazzinaggio (H): 0,0 GWh/mil.€	Trasporto e Magazzinaggio (H): 0,1 GWh/mil.€			
			Attività Immobiliari (L): 0 GWh/mil.€	Attività Immobiliari (L): 0 GWh/mil.€			
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	2,20%	2,30%	La disponibilità di dati per tale indicatore rimane elevata passando dal 47,1% al 50,9%.		
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	171,0 t/mil.€	178,8 t/mil.€	Il valore si riduce leggermente, passando da 178,8 t/mil.€ a 171 t/mil.€ e in ogni caso il coverage su questo indicatore è basso, 6,3%.		
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata).	3,1 t/mil.€	1,4 t/mil.€	L'indicatore aumenta del 120%, passando da 14 a 3,1. L'incremento è principalmente attribuibile all'esposizione in emittenti diretti.		

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva						
Indicatori in materia di problematiche e sociali e concernente il personale	10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	1,10%	1,80%	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta: 50,9%, e l'esposizione continua a rimanere residuale.	I confronti qui riportati sono meramente indicativi perché possono soffrire di alcuni effetti distortivi. Si segnala, infatti, che i valori degli indicatori del 2025 non risultano direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2024 a causa di un'evoluzione della metodologia adottata dal data provider MainStreet Partners. Mentre in passato il dato derivava dall'aggregazione dei valori PAI auto-dichiarati dai singoli gestori nei rispettivi EET, a partire dal presente esercizio esso è calcolato internamente mediante un'analisi look-through completa delle posizioni sottostanti di fondi ed ETF, sulla base dei dati a livello di singolo emittente: un approccio metodologicamente più robusto, che garantisce maggiore granularità, omogeneità e accuratezza nella misurazione e riduce la dipendenza dalla qualità e dalla disomogeneità dei dati riportati da terzi. Per quanto concerne le linee di Gestione Patrimoniale, per i periodi successivi a quello rendicontato nel seguente documento, la Banca si impegna a migliorare il profilo di sostenibilità della totalità delle linee gestite. Per questo provvede alla misurazione di alcuni parametri chiave per ogni strumento all'interno dei portafogli, tra cui violazione dei principi UNGC delle Nazioni Unite, delle linee guida OECD per le multinazionali e coinvolgimento in produzione di armi non convenzionali, in particolare escludendo, per tutte le Gestioni Patrimoniali a catalogo, l'investimento diretto in quegli emittenti che sono coinvolti nelle fattispecie di cui sopra. Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, volti a far sì che i portafogli mantengano un determinato livello di sostenibilità e che, tramite un approccio "best-in-class" si possa investire in strumenti/emittenti più virtuosi rispetto ad altri presenti nell'universo investibile. La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento degli indicatori e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.
	11. Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	3,00%	5,70%	il valore migliora, passando da 5,7% a 3%.	
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	14%	15%	La disponibilità di dati per tale indicatore aumenta, passando da 14,5% a 22,9%. Il dato rimane miglior marginalmente.	
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	35%	35%	La disponibilità di dati per tale indicatore si mantiene alta passando dal 46,4% al 48,8%.	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,20%	0,20%	La disponibilità di dati per tale indicatore è alta al 50,9%. La Banca ha approvato a giugno 2025 apposito regolamento sul divieto di investimento in imprese produttrici di mine antipersona e munizioni a grappolo.	

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	35,4 tCO ₂ /mil.€	55,1 tCO ₂ /mil.€	L'indicatore diminuisce del 36%, passando da 55,1 a 35,4. La riduzione è dovuta sia al portafoglio di investimenti diretti sia a diverse esposizioni in fondi che hanno contribuito positivamente alla diminuzione dell'intensità carbonica a livello Paese.	I confronti qui riportati sono meramente indicativi perché possono soffrire di alcuni effetti distortivi. Si segnala, infatti, che i valori degli indicatori del 2025 non risultano direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2024 a causa di un'evoluzione della metodologia adottata dal data provider MainStreet Partners. Mentre in passato il dato derivava dall'aggregazione dei valori PAI auto-dichiarati dai singoli gestori nei rispettivi EET, a partire dal presente esercizio esso è calcolato internamente mediante un'analisi look-through completa delle posizioni sottostanti di fondi ed ETF, sulla base dei dati a livello di singolo emittente: un approccio metodologicamente più robusto, che garantisce maggiore granularità, omogeneità e accuratezza nella misurazione e riduce la dipendenza dalla qualità e dalla disomogeneità dei dati riportati da terzi. Per quanto concerne le linee di Gestione Patrimoniale, per i periodi successivi a quello rendicontato nel seguente documento, la Banca si impegna a migliorare il profilo di sostenibilità della totalità delle linee gestite. Per questo provvede alla misurazione di alcuni parametri chiave per ogni strumento all'interno dei portafogli, tra cui violazione dei principi UNGC delle Nazioni Unite, delle linee guida OECD per le multinazionali e coinvolgimento in produzione di armi non convenzionali, in particolare escludendo, per tutte le Gestioni Patrimoniali a catalogo, l'investimento diretto in quegli emittenti che sono coinvolti nelle fattispecie di cui sopra. Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, volti a far sì che i portafogli mantengano un determinato livello di sostenibilità e che, tramite un approccio "best-in-class" si possa investire in strumenti/emittenti più virtuosi rispetto ad altri presenti nell'universo investibile. La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento degli indicatori e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	31 Paesi, 15,7%	24 Paesi, 12,2%	L'indicatore aumenta da 24 a 31 Paesi. La variazione è legata principalmente ad alcune esposizioni in fondi obbligazionari dei mercati emergenti che investono in strumenti emessi da un numero maggiore di Paesi classificati come soggetti a social violations secondo la metodologia utilizzata.	

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	17. Esposizione a combustibili fossili tramite attivi immobiliari.	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili.	NS	NS	Allo stato attuale non sono presenti significative esposizioni in attivi immobiliari.	I confronti qui riportati sono meramente indicativi perché possono soffrire di alcuni effetti distortivi. Si segnala, infatti, che i valori degli indicatori del 2025 non risultano direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2024 a causa di un'evoluzione della metodologia adottata dal data provider MainStreet Partners. Mentre in passato il dato derivava dall'aggregazione dei valori PAI auto-dichiarati dai singoli gestori nei rispettivi EET, a partire dal presente esercizio esso è calcolato internamente mediante un'analisi look-through completa delle posizioni sottostanti di fondi ed ETF, sulla base dei dati a livello di singolo emittente: un approccio metodologicamente più robusto, che garantisce maggiore granularità, omogeneità e accuratezza nella misurazione e riduce la dipendenza dalla qualità e dalla disomogeneità dei dati riportati da terzi. Per quanto concerne le linee di Gestione Patrimoniale, per i periodi successivi a quello rendicontato nel seguente documento, la Banca si impegna a migliorare il profilo di sostenibilità della totalità delle linee gestite. Per questo provvede alla misurazione di alcuni parametri chiave per ogni strumento all'interno dei portafogli, tra cui violazione dei principi UNGC delle Nazioni Unite, delle linee guida OECD per le multinazionali e coinvolgimento in produzione di armi non convenzionali, in particolare escludendo, per tutte le Gestioni Patrimoniali a catalogo, l'investimento diretto in quegli emittenti che sono coinvolti nelle fattispecie di cui sopra. Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, volti a far sì che i portafogli mantengano un determinato livello di sostenibilità e che, tramite un approccio "best-in-class" si possa investire in strumenti/emittenti più virtuosi rispetto ad altri presenti nell'universo investibile.
	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	NS	NS	Allo stato attuale non sono presenti significative esposizioni in attivi immobiliari.	

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Clima e altri indicatori connessi all'ambiente						
Emissioni	19. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	16,90%	20,80%	Il dato migliora, passando dal 20,8% al 16,90%. Inoltre, migliora la disponibilità di dati per tale indicatore dal 39,8% al 44,3%.	I confronti qui riportati sono meramente indicativi perché possono soffrire di alcuni effetti distortivi. Si segnala, infatti, che i valori degli indicatori del 2025 non risultano direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2024 a causa di un'evoluzione della metodologia adottata dal data provider MainStreet Partners. Mentre in passato il dato derivava dall'aggregazione dei valori PAI auto-dichiarati dai singoli gestori nei rispettivi EET, a partire dal presente esercizio esso è calcolato internamente mediante un'analisi look-through completa delle posizioni sottostanti di fondi ed ETF, sulla base dei dati a livello di singolo emittente: un approccio metodologicamente più robusto, che garantisce maggiore granularità, omogeneità e accuratezza nella misurazione e riduce la dipendenza dalla qualità e dalla disomogeneità dei dati riportati da terzi. Per quanto concerne le linee di Gestione Patrimoniale, per i perio di successivi a quello rendicontato nel seguente documento, la Banca si impegna a migliorare il profilo di sostenibilità della totalità delle linee gestite. Per questo provvede alla misurazione di alcuni parametri chiave per ogni strumento all'interno dei portafogli, tra cui violazione dei principi UNGC delle Nazioni Unite, delle linee guida OECD per le multinazionali e coinvolgimento in produzione di armi non convenzionali, in particolare escludendo, per tutte le Gestioni Patrimoniali a catalogo, l'investimento diretto in quegli emittenti che sono coinvolti nelle fattispecie di cui sopra. Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, volti a far sì che i portafogli mantengano un determinato livello di sostenibilità e che, tramite un approccio "best-in-class" si possa investire in strumenti/emittenti più virtuosi rispetto ad altri presenti nell'universo investibile. La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento degli indicatori e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva					
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazioni
Indicatori in materia di politiche anti-corruzione	20. Assenza di una politica in materia di anti-corruzione	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica anti-corruzione	0,10%	0,50%	Il dato migliora, passando dal 0,50% allo 0,10%. Inoltre, migliora la disponibilità di dati per tale indicatore dal 41,8% al 50,9%. Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo I confronti qui riportati sono meramente indicativi perché possono soffrire di alcuni effetti distortivi. Si segnala, infatti, che i valori degli indicatori del 2025 non risultano direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2024 a causa di un'evoluzione della metodologia adottata dal data provider MainStreet Partners. Mentre in passato il dato derivava dall'aggregazione dei valori PAI auto-dichiarati dai singoli gestori nei rispettivi EET, a partire dal presente esercizio esso è calcolato internamente mediante un'analisi look-through completa delle posizioni sottostanti di fondi ed ETF, sulla base dei dati a livello di singolo emittente: un approccio metodologicamente più robusto, che garantisce maggiore granularità, omogeneità e accuratezza nella misurazione e riduce la dipendenza dalla qualità e dalla disomogeneità dei dati riportati da terzi. Per quanto concerne le linee di Gestione Patrimoniale, per i periodi successivi a quello rendicontato nel seguente documento, la Banca si impegna a migliorare il profilo di sostenibilità della totalità delle linee gestite. Per questo provvede alla misurazione di alcuni parametri chiave per ogni strumento all'interno dei portafogli, tra cui violazione dei principi UNGC delle Nazioni Unite, delle linee guida OECD per le multinazionali e coinvolgimento in produzione di armi non convenzionali, in particolare escludendo, per tutte le Gestioni Patrimoniali a catalogo, l'investimento diretto in quegli emittenti che sono coinvolti nelle fattispecie di cui sopra. Inoltre, per le Gestioni Patrimoniali ex art. 8 SFDR sono applicati, oltre a criteri di screening negativo, anche criteri di screening positivo, volti a far sì che i portafogli mantengano un determinato livello di sostenibilità e che, tramite un approccio "best-in-class" si possa investire in strumenti/emittenti più virtuosi rispetto ad altri presenti nell'universo investibile. La Banca si impegna a monitorare costantemente l'andamento degli indicatori e sviluppare conseguentemente le proprie politiche.

3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

L'individuazione e la prioritizzazione dei principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità sono state formalizzate nella Politica sulla sostenibilità nella prestazione dei servizi di consulenza e investimento di Banca Finint.

L'aggiornamento e la revisione periodica della citata politica sono responsabilità dell'Investment Department di Banca Finint, che si avvale del supporto della Funzione Compliance con riferimento alle evoluzioni della normativa di riferimento. I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento prese da Banca Finint potrebbero avere degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali, sociali, o su questioni relative al rapporto con i dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Banca Finint provvede alla misurazione annuale dei PAI in forma aggregata per tutte le proprie linee di gestione, considerando i PAI ritenuti obbligatori dalla normativa, al fine di rappresentare l'evoluzione del profilo di sostenibilità nel medio periodo del portafoglio della Banca.

Ai fini della gestione delle linee ex art. 8 SFDR, Banca Finint ha effettuato un'iniziale prioritizzazione degli indicatori PAI e relativi limiti, considerando anche il grado di copertura degli indicatori sull'universo investibile (sia emittenti che OICR/ETF), selezionandone alcuni su cui è stata implementata un'attività di valutazione e monitoraggio. Si riserva di rivedere periodicamente gli indicatori, anche in relazione all'evoluzione della normativa di riferimento ed alla disponibilità e significatività dei dati.

Vengono pertanto monitorati i seguenti PAI e, all'interno delle linee a catalogo, sono presi in considerazione nelle decisioni di investimento nel modo descritto:

- “PAI 3 - Carbon Intensity - Scope 1+2+3 – Sector”: per quanto concerne i settori più controversi (es Combustibili Fossili, Utilities e Miniere), escludiamo dall'universo investibile le società che abbiano un valore di Carbon Intensity¹ più elevato della media del settore in cui opera l'azienda;
- “PAI 10 - Violations of UN Global Compact principles and OECD Guidelines for Multinational Enterprises”: esclusione da tutti i portafogli, di società coinvolte in attività che violino i principi UNGC delle Nazioni Unite e le linee guida OECD per le multinazionali;
- “PAI 13 - Board Gender Diversity – Universe”: per quanto riguarda le diversità di genere all'interno dei board aziendali, consideriamo sostenibili i portafogli la cui media ponderata abbia una valutazione superiore a 2,5 (su una scala da 1 a 5);
- “PAI 14 – Controversial Weapons Exposure”: esclusione di società con un'esposizione ad armi non convenzionali; La Banca ha approvato a giugno 2025 apposito regolamento sul divieto di investimento in imprese produttrici di mine antipersona e munizioni a grappolo in ottemperanza della legge n. 220/2021.

Per quanto riguarda gli ETF e gli OICR che dichiarino di non considerare i PAI nel loro processo di investimento, limitiamo la loro presenza nei portafogli nella misura del 15%.

Riteniamo che nei prossimi anni, con l'aumento della copertura sugli strumenti, possa verificarsi la seguente situazione: finché tutto il sistema non raggiunge un adeguato livello di copertura su buona parte degli strumenti presenti sul mercato, è ragionevole aspettarsi che di anno in anno si possa incorrere in variazioni tanto positive quanto negative su molti indicatori. Da questi scostamenti non sarà quindi automatico desumere un miglioramento o un peggioramento degli investimenti ma, piuttosto, soprattutto un miglioramento della profondità di analisi sull'universo investibile.

I confronti qui riportati sono meramente indicativi perché possono soffrire di alcuni effetti distorsivi. Si segnala, infatti, che i valori degli indicatori del 2025 non risultano direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2024 a causa di un'evoluzione della metodologia adottata dal data provider MainStreet Partners. Mentre in passato il dato derivava dall'aggregazione dei valori PAI auto-dichiarati dai singoli gestori nei rispettivi EET, a partire dal presente esercizio esso è calcolato internamente mediante un'analisi look-through completa delle posizioni sottostanti di fondi ed ETF, sulla base dei dati a livello di singolo emittente: un approccio metodologicamente più robusto, che garantisce maggiore granularità, omogeneità e accuratezza nella misurazione e riduce la dipendenza dalla qualità e dalla disomogeneità dei dati riportati da terzi.

¹ La Carbon Intensity è un valore che esprime il rapporto tra emissioni generate dalla società (scope 1,2 e 3) e il suo valore di borsa (Enterprise Value). Di seguito la definizione di scope 1,2 e 3:

- Scope 1: emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda;
- Scope 2: emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla società;
- Scope 3: comprende tutte le altre emissioni indirette che vengono generate dalla catena del valore dell'Azienda.